

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE  
30 SETTEMBRE 2015

 **cementir**holding  
GRUPPO CALTAGIRONE





## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2015 – 2017

*Presidente*

*Vice Presidente*

*Consiglieri*

Francesco Caltagirone Jr.  
Carlo Carlevaris (*indipendente*)  
Alessandro Caltagirone  
Azzurra Caltagirone  
Edoardo Caltagirone  
Saverio Caltagirone  
Mario Ciliberto  
Fabio Corsico  
Mario Delfini  
Veronica De Romanis (*indipendente*)  
Paolo Di Benedetto (*indipendente*)  
Chiara Mancini (*indipendente*)  
Riccardo Nicolini (*Direttore Generale*)

### Comitato Esecutivo

*Presidente*

*Componenti*

Francesco Caltagirone Jr.  
Mario Delfini  
Riccardo Nicolini

### Comitato Controllo e Rischi

*Presidente*

*Componenti*

Paolo Di Benedetto\* (*indipendente*)  
Veronica De Romanis (*indipendente*)  
Chiara Mancini (*indipendente*)

### Comitato per le Nomine e Remunerazioni

*Presidente*

*Componenti*

Paolo Di Benedetto\* (*indipendente*)  
Veronica De Romanis (*indipendente*)  
Chiara Mancini (*indipendente*)  
Mario Delfini

### Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2014 – 2016

*Presidente*

*Sindaci*

Claudio Bianchi  
Giampiero Tasco (*effettivo*)  
Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)  
Vincenzo Sportelli (*supplente*)  
Patrizia Amoretti (*supplente*)  
Stefano Giannuli (*supplente*)

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Sala

### Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG S.p.A.

\* *Lead Independent Director*



PAGINA IN BIANCO

---



## Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015

Il presente resoconto intermedio di gestione del gruppo Cementir Holding è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002, ed è redatto ai sensi dell'art. 154-ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. n.58/1998 (TUF) e sue successive modifiche e/o integrazioni.

Di seguito sono riportati i risultati economici dei primi nove mesi del 2015 e del terzo trimestre 2015, posti a confronto con quelli relativi agli stessi periodi del 2014:

### Risultati

(Euro '000)	Gen-Set 2015	Gen-Set 2014	Var %	3° Trim 2015	3° Trim 2014	Var %
<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>719.720</b>	<b>714.670</b>	<b>0,7%</b>	<b>244.033</b>	<b>241.836</b>	<b>0,9%</b>
Variazione rimanenze	(221)	(17.202)	98,7%	347	(470)	173,8%
Altri ricavi <sup>1</sup>	9.504	10.967	-13,3%	2.405	2.944	-18,3%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>729.003</b>	<b>708.435</b>	<b>2,9%</b>	<b>246.785</b>	<b>244.310</b>	<b>1,0%</b>
Costi per materie prime	(307.106)	(291.922)	5,2%	(101.792)	(100.446)	1,3%
Costo del personale	(111.821)	(111.902)	-0,1%	(34.190)	(36.203)	-5,6%
Altri costi operativi	(184.771)	(176.928)	4,4%	(58.622)	(58.357)	0,5%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(603.698)</b>	<b>(580.752)</b>	<b>4,0%</b>	<b>(194.604)</b>	<b>(195.006)</b>	<b>-0,2%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>125.305</b>	<b>127.683</b>	<b>-1,9%</b>	<b>52.181</b>	<b>49.304</b>	<b>5,8%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>17,41%</i>	<i>17,87%</i>		<i>21,38%</i>	<i>20,39%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(62.340)	(60.898)	2,4%	(20.171)	(20.113)	0,3%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>62.965</b>	<b>66.785</b>	<b>-5,7%</b>	<b>32.010</b>	<b>29.191</b>	<b>9,7%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>8,75%</i>	<i>9,34%</i>		<i>13,12%</i>	<i>12,07%</i>	
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>632</b>	<b>(3.052)</b>	<b>120,7%</b>	<b>(4.619)</b>	<b>3.130</b>	<b>-247,6%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>63.597</b>	<b>63.733</b>	<b>-0,2%</b>	<b>27.391</b>	<b>32.321</b>	<b>-15,3%</b>
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>8,84%</i>	<i>8,92%</i>		<i>11,22%</i>	<i>13,36%</i>	

<sup>1</sup> "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".

### Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2015	Gen-Set 2014	Var %	3° Trim 2015	3° Trim 2014	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	6.956	7.325	-5,0%	2.424	2.419	0,2%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	2.711	2.635	2,9%	929	838	10,8%
Inerti (tonnellate)	2.860	2.536	12,8%	1.016	878	15,7%



## Organico del Gruppo

	30-09-2015	31-12-2014	30-09-2014
Numero dipendenti	3.073	3.053	3.086

Nei primi nove mesi del 2015 i ricavi delle vendite e prestazioni hanno raggiunto 719,7 milioni di Euro (714,7 milioni di Euro al 30 settembre 2014), il margine operativo lordo si è attestato a 125,3 milioni di Euro (127,7 milioni di Euro al 30 settembre 2014), il risultato operativo è stato di 63,0 milioni di Euro (66,8 milioni di Euro al 30 settembre 2014) e il risultato ante imposte di 63,6 milioni di Euro (63,7 milioni di Euro al 30 settembre 2014). I ricavi delle vendite aumentano dello 0,7% rispetto al 30 settembre 2014 grazie al buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi ed in Malesia, che hanno compensato le difficoltà riscontrate in Turchia, Egitto e Cina, della sostanziale stabilità dei ricavi in Italia e dell'impatto positivo derivante dalla rivalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro: a cambi costanti i ricavi sarebbero stati pari a 715,4 milioni di Euro, in aumento dello 0,1% rispetto all'anno precedente.

Nei Paesi Scandinavi i ricavi sono aumentati di 16,8 milioni di Euro (+4,9%) rispetto al medesimo periodo 2014 a seguito dei migliori risultati conseguiti in Danimarca e Svezia che hanno assorbito la debolezza della Norvegia. In particolare in Danimarca i ricavi sono cresciuti di 22,4 milioni di Euro a seguito dell'aumento dei volumi venduti di cemento e calcestruzzo (+5,9% e +15,4% rispetto al 30 settembre 2014) derivante dalla ripresa dell'edilizia residenziale e dal veloce avanzamento delle opere pubbliche infrastrutturali, quali ad esempio la Metro di Copenaghen. In Svezia i ricavi sono aumentati di 8,8 milioni di Euro grazie alla significativa ripresa dell'attività di costruzione nella regione di Malmö, area di riferimento delle società controllate, con volumi venduti di calcestruzzo ed inerti in crescita del 26% e del 17% rispetto al 30 settembre 2014. In Norvegia, invece, i ricavi in valuta locale risultano in diminuzione dell'8,4% a causa della contrazione dell'edilizia residenziale e del completamento di alcune grandi opere infrastrutturali che hanno provocato la riduzione del 12,3% delle quantità vendute di calcestruzzo rispetto al 30 settembre 2014; a ciò si è aggiunta la svalutazione della Corona Norvegese nei confronti dell'Euro (-6,6% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2014) che ha ulteriormente ridotto il contributo dei ricavi realizzati in Norvegia nel bilancio consolidato espresso in Euro (-14,4 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2014).

In Malesia i ricavi in valuta locale sono cresciuti del 30,6% rispetto al 30 settembre 2014 grazie allo sfruttamento della capacità produttiva dell'impianto, ampliata nel corso del 2014, che ha generato un significativo aumento dei volumi venduti di cemento e clinker bianco verso mercati di esportazione quali l'Australia, il Vietnam e la Sud Corea; la rivalutazione del Ringgit Malese nei confronti dell'Euro (+4,0% rispetto al cambio medio del medesimo periodo dell'anno precedente) ha accentuato tale effetto nel bilancio consolidato espresso in Euro, portando l'incremento a 7,2 milioni di Euro.



In Turchia i ricavi in valuta locale sono diminuiti del 9,3% rispetto al 30 settembre 2014 principalmente a causa della contrazione dei volumi venduti di cemento (-14,8%) derivante dalla debolezza della domanda sia nel mercato interno, influenzato da sfavorevoli condizioni climatiche invernali e dall'incerta situazione politica nazionale, che negli usuali mercati di esportazione, influenzati dalle turbolenze socio-politiche che attraversano i paesi del mediterraneo e del medio oriente. La svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (-1,4% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2014) ha leggermente accentuato tale andamento, portando a -21,7 milioni di Euro il decremento dei ricavi realizzati in Turchia nel bilancio convertito in Euro.

In Egitto i ricavi in valuta locale sono scesi del 3,5% rispetto al 30 settembre 2014 a seguito della riduzione dei volumi venduti di cemento nei mercati di esportazione causata dall'instabilità politica dell'area mediterranea e medio-orientale; la rivalutazione della Sterlina Egiziana nei confronti dell'Euro (+11,9% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2014) ha tuttavia permesso all'Egitto di contribuire per 3,6 milioni di Euro all'aumento dei ricavi nel bilancio consolidato espresso in Euro.

In Cina i ricavi in valuta locale risultano in decremento del 4,9% rispetto al 30 settembre 2014 a causa della contrazione della domanda interna, solo parzialmente compensata dall'aumento delle vendite all'esportazione; tuttavia, la rivalutazione dello Yuan Cinese nei confronti dell'Euro (+16,6% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2014) ha permesso alla Cina di contribuire per 3,9 milioni di Euro all'aumento dei ricavi nel bilancio consolidato espresso in Euro.

In Italia, infine, i ricavi delle vendite sono in linea con i primi nove mesi del 2014.

I costi operativi sono pari complessivamente a 603,7 milioni di Euro, in aumento del 4,0%, rispetto a 580,8 milioni di Euro del 30 settembre 2014; si evidenzia, tuttavia, che a cambi costanti i costi operativi sono pari a 599,4 milioni di Euro, in crescita di 18,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, e che 4,3 milioni di Euro rappresentano l'effetto cambio negativo derivante dalle suddette rivalutazioni delle valute estere nei confronti dell'Euro. In particolare, il costo delle materie prime a cambi costanti è pari a 303,9 milioni di Euro, in aumento di 12,0 milioni di Euro rispetto ai 291,9 milioni di Euro del 30 settembre 2014, a seguito principalmente dei maggiori consumi di combustibili derivanti dall'incremento dei volumi prodotti e dal cambiamento del *fuel mix* utilizzato negli impianti di cemento in Egitto e Danimarca. Il costo del personale a cambi costanti è pari a 111,2 milioni di Euro, in diminuzione dello 0,7% rispetto al 30 settembre 2014. Gli altri costi operativi a cambi costanti risultano pari a 184,3 milioni di Euro, in crescita di 7,3 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2014 a seguito principalmente dell'aumento dei costi fissi di produzione e di circa 1,6 milioni di Euro di costi non ricorrenti riferibili ad attività di *due diligence*.

Il margine operativo lordo, pari a 125,3 milioni di Euro, diminuisce dell'1,9% rispetto al 30 settembre 2014 (127,7 milioni di Euro) a seguito dei minori risultati realizzati in Turchia ed Egitto, dei miglioramenti conseguiti nei Paesi Scandinavi ed in Italia e del costante contributo dell'Estremo Oriente. L'incidenza del margine



operativo lordo sui ricavi si attesta al 17,4% evidenziando una leggera riduzione di redditività industriale rispetto al medesimo periodo del 2014 (17,9%). A parità di cambi il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 125,6 milioni di Euro, in diminuzione di 2,1 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2014, con una incidenza sui ricavi delle vendite a cambi costanti del 17,5%.

Il risultato operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 62,3 milioni di Euro, si attesta a 63,0 milioni di Euro (66,8 milioni di Euro al 30 settembre 2014).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 0,6 milioni di Euro, migliora sensibilmente rispetto all'esercizio precedente (-3,0 milioni di Euro) grazie alla valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse ed alla progressiva discesa del costo del denaro.

Il risultato ante imposte si attesta a 63,6 milioni di Euro, in linea con il valore dell'esercizio precedente (63,7 milioni di Euro).

Nel terzo trimestre 2015 i ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a 244,0 milioni di Euro (241,8 milioni di Euro nel terzo trimestre 2014), il margine operativo lordo si è attestato a 52,2 milioni di Euro (49,3 milioni di Euro nel terzo trimestre 2014), il risultato operativo è stato di 32,0 milioni di Euro (29,2 milioni di Euro nel terzo trimestre 2014) ed il risultato ante imposte di 27,4 milioni di Euro (32,3 milioni di Euro nel terzo trimestre 2014).

I ricavi delle vendite sono aumentati di 2,2 milioni di Euro grazie ad un andamento delle attività nel terzo trimestre 2015 sostanzialmente simile ai primi sei mesi dell'anno: migliori risultati conseguiti nei Paesi Scandinavi e Malesia, stabilità in Italia e difficoltà in Turchia, Egitto e Cina. Si evidenzia, inoltre, che a cambi costanti i ricavi delle vendite sono pari a 251,0 milioni di Euro, in aumento di 9,2 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2014, e che 7 milioni di Euro rappresentano l'effetto cambio negativo derivante principalmente dalla svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (-11,3% il cambio medio del terzo trimestre 2015 rispetto al medesimo periodo 2014).

In particolare, nel terzo trimestre 2015 nei Paesi Scandinavi si è registrato un aumento dei ricavi di circa 8 milioni di Euro grazie all'incremento delle vendite di cemento, calcestruzzo ed inerti in Danimarca e Svezia che hanno compensato la debolezza del mercato Norvegese. In Malesia è stato conseguito un aumento dei ricavi di 3,4 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2014, grazie all'aumento delle vendite di cemento e clinker bianco verso i mercati di esportazione, con prezzi di vendita in tendenziale crescita. In Italia sono stati realizzati ricavi in linea con il terzo trimestre 2014 a seguito di un miglioramento dei volumi venduti di calcestruzzo che hanno compensato il calo delle quantità vendute di cemento. In Turchia, invece, i ricavi in valuta locale risultano in diminuzione del 4,5% rispetto al terzo trimestre 2014 a causa della debolezza della domanda interna che ha generato un calo delle quantità vendute di cemento di circa il 5%, solo parzialmente compensato da un aumento dei volumi venduti di calcestruzzo. In Egitto i ricavi delle vendite in valuta locale





sono scesi di circa il 2% rispetto al terzo trimestre 2014 a causa della diminuzione delle quantità vendute di cemento, soprattutto verso i mercati di esportazione del mediterraneo e del medio oriente. In Cina, infine, i ricavi in valuta locale risultano stabili rispetto al terzo trimestre 2014 grazie all'aumento delle esportazioni mentre nel mercato interno la domanda ha continuato a mostrare segnali di rallentamento.

I costi operativi, pari a 194,6 milioni di Euro, risultano in leggera diminuzione rispetto ai 195,0 milioni di Euro del terzo trimestre 2014 beneficiando del positivo effetto cambi derivante principalmente dalla rivalutazione dell'Euro nei confronti della Lira Turca avvenuta nel terzo trimestre 2015: a cambi costanti, infatti, i costi operativi sono pari a 199,9 in aumento di 4,9 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2014. In particolare, il costo delle materie prime e gli altri costi operativi, al netto dell'effetto cambi, sono pari a 104,9 e 60,1 milioni di Euro, evidenziando incrementi del 4,4% e del 3,0% rispetto al terzo trimestre 2014 causati principalmente dai maggiori costi di produzione connessi con l'aumentato volume di aumento di attività in Danimarca, Svezia e Malesia. I costi del personale a cambi costanti, invece, sono pari a 34,9 milioni di Euro in diminuzione di 1,3 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2014.

Il margine operativo lordo e il risultato operativo, pari a 52,2 e 32,0 milioni di Euro, aumentano del 5,8% e del 9,7% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente a seguito dell'incremento del fatturato registrato nel terzo trimestre 2015. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi è pari al 21,4%, evidenziando un recupero di redditività aziendale di circa 1 punto percentuale rispetto al terzo trimestre 2014 (pari al 20,4%); si segnala, peraltro, che a cambi costanti il margine operativo lordo è pari a 54,3 milioni di Euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi delle vendite a cambi costanti del 21,6%.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 4,6 milioni di Euro (positivo per 3,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2014), a seguito di perdite su cambi derivanti dalla svalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro avvenuta nel terzo trimestre 2015 in buona parte non realizzate, in particolare della Lira Turca, ed alla negativa valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse.

Il risultato ante imposte si attesta a 27,4 milioni di Euro, in diminuzione del 15,3% rispetto al terzo trimestre 2014.

### Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30-09-2015	30-06-2015	31-12-2014	30-09-2014
Capitale Investito Netto	1.378.617*	1.432.181	1.401.632	1.425.973*
Totale Patrimonio Netto	1.087.519*	1.120.136	1.123.301	1.103.754*
Indebitamento Finanziario Netto <sup>2</sup>	291.098	312.045	278.331	322.219

\*Il Patrimonio Netto al 30 settembre 2015 e 2014 non include il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

<sup>2</sup> L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Commissione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015 è pari a 291,1 milioni di Euro, in aumento di 12,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014 per le dinamiche del capitale circolante, gli investimenti del periodo e la distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro intervenuta nel mese di maggio, superiore di 3,2 milioni di Euro rispetto a quanto distribuito nel 2014. Si sottolinea, peraltro, che nel terzo trimestre 2015 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è diminuito di 20,9 milioni di Euro, principalmente a seguito delle positive dinamiche del capitale circolante.

Il patrimonio netto totale al 30 settembre 2015 è pari a 1.087,5 milioni di Euro (1.123,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), non includendo il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

## **Osservazioni degli Amministratori**

### **Fatti di rilievo dei primi nove mesi**

Nel corso dell'anno il Gruppo, pur conseguendo i miglioramenti attesi nei Paesi Scandinavi, ha dovuto affrontare alcune difficoltà nel mercato turco ed egiziano, derivanti dalle evoluzioni socio-politiche nelle aree mediterranea e medio-orientale, che hanno influenzato negativamente i primi nove mesi del 2015, chiuso con risultati operativi in flessione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tuttavia nel terzo trimestre i principali parametri industriali hanno mostrato un'inversione di tendenza e il risultato ante imposte di 63,6 milioni di Euro è in linea con il 2014 grazie al positivo contributo della gestione finanziaria.

Si evidenzia che nel mese di luglio, nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni del Gruppo, Cementir Holding SpA ha trasferito un pacchetto azionario pari al 12,8% del capitale sociale della controllata turca Cimentas A.S. al gruppo danese Aalborg Portland A/S, interamente controllato da Cementir Holding SpA. A seguito di questo trasferimento, il gruppo Aalborg Portland detiene il 97,8% del gruppo Cimentas.

Si segnala inoltre che il Gruppo sta effettuando un investimento in Egitto che permetterà di utilizzare il petcoke come combustibile principale a partire dal 2016, superando gli attuali problemi di disponibilità dei combustibili con una riduzione dei costi di produzione.

Per quanto riguarda l'attività di Waste management, nei primi nove mesi del 2015 sono stati completati gli investimenti sia nel Regno Unito che in Turchia e gli impianti di trattamento dei rifiuti stanno progressivamente andando a regime. L'attività di trattamento dei rifiuti industriali in Turchia opera già in equilibrio economico. L'attività di trattamento dei rifiuti urbani ha aumentato i volumi gestiti sia nel Regno Unito che in Turchia ma i risultati economici sono ancora influenzati dalla fase di avviamento e dal basso prezzo delle materie plastiche riciclate causato dal calo del prezzo del petrolio; in Turchia, inoltre, i risultati risentono anche del rallentamento della definizione delle politiche di regolamentazione tariffaria relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel quarto trimestre 2015 non si prevedono particolari cambiamenti rispetto ai primi nove dell'anno: ci si attende la positiva prosecuzione delle attività nei Paesi Scandinavi ed in Malesia, la stabilità nel mercato italiano e le difficoltà in Turchia, Egitto e Cina, e la conclusione dell'investimento in Egitto per poter utilizzare il petcoke. Il management sta implementando tutte le azioni necessarie a recuperare efficienza industriale al fine di raggiungere gli obiettivi economici e finanziaria dell'anno 2015 che prevedono il raggiungimento di un margine operativo lordo di circa 190 milioni di Euro e un indebitamento finanziario netto di circa 230 milioni di Euro.

Roma, 10 novembre 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.

\* \* \*

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.